

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

A - Valore netto della produzione	Mio/Lit	52.231
	m.Euro	26.975

E' composto da:

- *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per L. 4.614 milioni (ridotti di L. 1.863 milioni rispetto all'esercizio precedente). Per effetto della dismissione delle attività portuali, prevista dalla Legge 84/94, questi ricavi hanno ormai raggiunto un valore marginale in quanto si riferiscono a prestazioni di servizi di interesse generale, così come definiti dal D.M. 14.11.1994 e dal D.M. 4.4.1996, e da canoni d'impresa ex art. 16, comma terzo, legge 84/94: i servizi ferroviari (L. 2.127 milioni), la fornitura di acqua alle navi (L. 588 milioni), gli allacciamenti telefonici (L. 6 milioni) e i proventi per i canoni di impresa portuale (L. 1.892 milioni);
- *Altri ricavi* per L. 47.618 milioni. La voce raccoglie quei ricavi che, in passato considerati accessori, oggi rappresentano le principali risorse finanziarie dell'Autorità Portuale, così come definite dall'art. 13 della legge 84/94. Essa comprende infatti: le tasse portuali (L. 6.798 milioni), le concessioni demaniali (L. 20.659 milioni che si riducono a L. 18.062 milioni per effetto delle riduzioni previste dalla Legge 84 per il personale in distacco e del saldo dei risconti iniziali e finali), i contributi dello Stato in conto esercizio (L. 6.270 milioni), i recuperi degli oneri di personale in distacco/mobilità (L. 8.232 milioni), i ricavi da utenze (L. 2.735 milioni), le vendite di materiali vari (L. 2.342 milioni) ed infine i fitti ed altri proventi patrimoniali (L. 283 milioni).

B - Costi di produzione	Mio/Lit	52.179
	m.Euro	26.948

Comprendono i sottoelencati costi:

- *Materiali* (L. 1.515 milioni) per scorte, ricambi ed economato;

- *Servizi* (L. 18.763 milioni). I "servizi di terzi per l'esercizio" sono formati dalle seguenti prestazioni: pulizia uffici, pulizia aree ed escavo canali per L. 8.069 milioni, manutenzioni e riparazioni per L. 3.231 milioni, utenze per L. 2.878 milioni, prestazioni per il traffico ferroviario per L. 728 milioni, consulenze e prestazioni professionali per L. 872 milioni, spese telefoniche e postali per 677 milioni, prestazioni di guardia medica per L. 682 milioni, prestazioni del personale CLP in mobilità per L. 635 milioni, assicurazioni per L. 275 milioni, prestazioni legali e giudiziali per L. 217 milioni ed infine altre prestazioni di terzi per L. 499 milioni;
- *Godimento beni di terzi* per canoni leasing (L. 957 milioni) e noleggio mezzi tecnici ed EDP (L. 212 milioni); la riduzione rispetto al 1997 è relativa alla scadenza di alcuni contratti di leasing;
- *Personale* (L. 19.307 milioni) per oneri diretti (L. 13.081 milioni), contributi (L. 3.877 milioni), trattamento di fine rapporto (L. 1.202 milioni) ed altri oneri quali, contributi al Circolo Aziendale, servizio sostitutivo di mensa, spese di addestramento, missioni e contributi Legge 336/70 (complessivamente L. 1.147 milioni). Da sottolineare la riduzione rispetto al precedente esercizio (- L. 5.890 milioni complessivamente), diretta conseguenza dei provvedimenti di pensionamento anticipato di cui alla legge 27 febbraio 1998, n. 30.
- *Ammortamenti e svalutazioni* per L. 2.813 milioni, di cui L. 2.746 milioni per quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e L. 67 milioni per l'accantonamento al "fondo svalutazione crediti" di competenza dell'esercizio.
- *Variazioni rimanenze* (L. 826 milioni); la drastica riduzione rispetto al 1997 è legata alla progressiva cessazione del servizio di scorte/ricambi finora svolto dall'Autorità Portuale anche per le imprese terminaliste.
- *Diversi di gestione* (L. 7.785 milioni) per le spese di rappresentanza e promozionali (L. 819 milioni), le imposte e tasse (L. 4.910 milioni di cui L. 930 milioni per IRAP e L. 3.900 milioni previsti per imposta sostitutiva su cessione Vecon), i costi degli organi dell'Ente (L. 381 milioni) ed altre spese diverse (L. 1.675 milioni).

C - Proventi ed oneri finanziari

Mio/Lit	1.341
m.Euro	693

Questo saldo positivo dei proventi rispetto agli oneri finanziari è dovuto ai previsti dividendi sulle partecipazioni (L. 799 milioni), agli interessi attivi su prestiti e depositi (L. 104 milioni), ad interessi di mora, ad interessi su rimborsi IVA ed IRPEG e su crediti INPS (complessivamente L. 494 milioni); gli oneri sono rappresentati soltanto da alcune spese e commissioni bancarie (- L. 56 milioni).

E - Proventi ed oneri straordinari	Mio/Lit	14.231
	m.Euro	7.350

Le poste straordinarie di reddito esprimono un notevole saldo positivo per effetto della plusvalenza realizzata sulla cessione della partecipazione Vecon, esse comprendono le seguenti voci:

- tra i *Proventi* (L. 53.623 milioni) le plusvalenze patrimoniali da cessioni di immobilizzazioni tecniche (L. 944 milioni) e della partecipazione Vecon (L. 14.063 milioni), i contributi in conto capitale dallo Stato per L. 24.122 milioni e da altri enti per L. 11.219 milioni; nonché i "proventi straordinari diversi" per L. 3.275 milioni (per i quali si rimanda all'apposito prospetto negli allegati al bilancio);
- tra gli *Oneri* (L. 39.393 milioni) lo storno del contributo in conto capitale di cui sopra per L. 35.341 milioni, gli "oneri straordinari diversi" per L. 4.048 milioni, relativi principalmente al completamento di lavori su impianti non più a patrimonio già previsti dal Consiglio di Amministrazione del Provveditorato al Porto con delibera 45 del 17 settembre 1991 ed inseriti nel Primo Piano Operativo Triennale dell'Autorità Portuale ed alla transazione con Cesam S.r.l., oltre alle minusvalenze patrimoniali rilevate su cessioni per L. 3 milioni.

Nota:

Della presente Nota Integrativa fanno parte anche i prospetti di dettaglio allegati che giustificano ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico; ad essi si rinvia con la convinzione che rappresentino il modo più chiaro ed immediato per ottenere qualsiasi ulteriore informazione e/o chiarimento.

Inoltre, per le poste direttamente riconducibili, si rimanda altresì ai prospetti ed al commento della parte finanziaria del presente Bilancio.

COMMENTI AI SINGOLI SETTORI

Attività promozionale

L'attività promozionale nel 1998 si è articolata in una serie di interventi volti al rafforzamento del legame con:

- a) le istituzioni, in quanto per elaborare una programmazione delle opere portuali che sia efficiente ed attuabile è necessario integrare la pianificazione portuale con quelle territoriale, economica e sociale elaborate a livello comunitario, nazionale e locale;
- b) gli operatori logistici, in quanto per giungere ad un'offerta completa di servizi che coprano l'intero ciclo del trasporto è necessario operare per la realizzazione di un sistema logistico integrato almeno a livello regionale;
- c) gli operatori economici altri, in quanto l'attrazione di forze vive industriali e commerciali nelle aree portuali è condizione necessaria per l'affermazione di economie esterne di sicuro interesse per le attività tradizionalmente portuali;
- d) la comunità territoriale, in quanto lo sviluppo socio-economico del porto e quello della città che lo ospita devono avvenire in armonia.

In termini operativi, da un lato si sono intensificate quelle azioni promozionali che si erano rivelate proficue negli anni precedenti, dall'altro si sono intraprese azioni di marketing del tutto nuove, con l'obiettivo di dare maggiore visibilità all'intero sistema portuale veneziano sui mercati nazionali ed internazionali.

Sotto il profilo della spesa, tali iniziative hanno comportato uscite a carico del bilancio dell'Autorità Portuale, per un importo complessivo pari a 690 milioni di Lire circa³.

³ Importo peraltro comprensivo delle spese per inserzioni pubblicitarie, che ammontano a circa 40 milioni di Lire, le quali, secondo il metodo di imputazione dei costi attualmente in uso, vengono contabilizzate nel capitolo "Pubblicità", in gran parte costituito dalle inserzioni per pubblicità legale. Pertanto, la spesa effettiva per l'attività promozionale è stata esattamente corrispondente a quanto stanziato per la medesima, tenuto conto che in sede della prima revisione di bilancio (giugno '98), si è ritenuto di aumentare l'impegno previsionale originario da 250 a 650 milioni di Lire (di cui 400 destinati a spese per attività promozionali varie, 250 a spese per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e convegni).

Attività

1. Iniziative per la città

Le azioni di marketing volte a rinsaldare lo storico legame porto-città e rilanciare l'immagine del sistema portuale come realtà che contribuisce attivamente allo sviluppo sociale ed economico della città, si sono concretizzate in ciò che segue:

- il supporto logistico-organizzativo nonché finanziario alla realizzazione della "Festa di primavera", manifestazione tipicamente veneziana che si svolge nell'area antistante le banchine di ormeggio delle navi passeggeri, ottima occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle sinergie che possono derivare dall'integrazione della vita cittadina con l'attività portuale;
 - la donazione all'azienda "ASL 12 Terraferma Veneziana" di un'ambulanza da soccorso, dotata strumentazione integrativa, atta al miglioramento della qualità dei servizi offerti alla collettività che ospita le strutture portuali e quindi testimonianza della volontà del porto di promuovere il benessere sociale;
- le attività che da sempre hanno mantenuto vivo il dialogo tra il porto e le altre realtà cittadine: le visite guidate alle aree portuali di Marittima e di Porto Marghera, le lezioni e seminari sul porto aventi come target specifico gli operatori economici e gli istituti scolastici.

2. Iniziative culturali

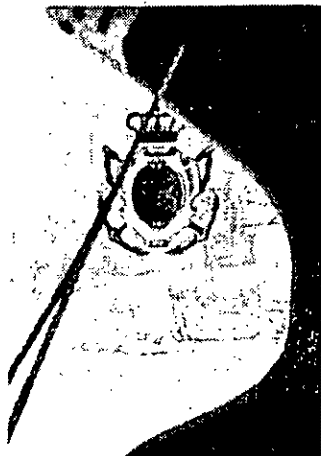


Nell'ambito delle iniziative volte a consolidare e rafforzare i rapporti tra la realtà portuale e le principali istituzioni cittadine, si è assegnata una rilevanza significativa alla collaborazione con l'Università di Ca' Foscari, offrendo il proprio sostegno ad una serie di iniziative di carattere economico-culturale focalizzate su temi di interesse per la portualità veneziana.

In particolare, sia con l'erogazione di borse di studio e di sponsorizzazioni, sia con l'accettazione di stagisti presso le proprie strutture, si è contribuito alla istituzione di un Master Europeo ("Mediazione Intermediterranea"), al sostegno di un istituto culturale di studi internazionali ("Marco Polo Institute") ed alla realizzazione di un convegno (a cura del Dipartimento Studi Euroasiatici): tutte iniziative che si pongono come obiettivo lo studio delle problematiche socio-economiche dei Paesi dell'area Mediterranea e che quindi risultano utili alla promozione di accordi di collaborazione economico-culturale con gli stessi, a vantaggio dello sviluppo dei traffici marittimi.

E' stata inoltre firmata una convenzione con l'Università di Ca' Foscari per l'introduzione dell'insegnamento delle materie attinenti al trasporto marittimo presso le facoltà di Economia, con il fine, da un lato, di garantire alle attività portuali un "vivaio" dal quale poter attingere personale dotato di una formazione accademica specialistica e, dall'altro, di ampliare la conoscenza della realtà portuale presso le organizzazioni socio-economiche, produttrici ed erogatrici di beni e servizi, attraverso i futuri operatori del settore.

3. Pubblicazioni



Per meglio rispondere ad esigenze di informazione sempre più numerose e composite, sono stati realizzati diversi tipi di pubblicazioni ciascuna rivolta ad un target specifico:

- la ristampa del mensile del Porto di Venezia "News & Sailing List" e del "Programma accosti navi passeggeri", entrambi arricchiti da una veste grafica di maggiore impatto e da maggiori informazioni;
- la realizzazione di studi ed analisi dell'attività portuale e della sua evoluzione nel tempo, commissionati a società e centri di ricerca (Marconsult, COSES) di alto profilo professionale, che hanno consentito di raccogliere informazioni ed indicazioni da utilizzare come base di partenza per la predisposizione dell'attività promozionale;
- il contributo offerto agli Amici del Porto di Venezia, per la realizzazione e presentazione di un'opera monografica che, raccogliendo una serie di scritti sullo scalo veneziano, ne illustra le strutture, i servizi e i programmi.

4. Materiale promozionale

Anche nel 1998, si è ritenuto opportuno avvalersi della distribuzione di materiali promozionali nonché procedere ad una differenziazione dei gadgets, tenuto conto che la platea dell'utenza portuale è sempre più ampia e composita e le occasioni di contatto e di incontro con la stessa sono dissimili tra loro.

In particolare, si è provveduto alla realizzazione di:

- strumenti di comunicazione visiva che possano meglio rappresentare le recenti trasformazioni delle nostre aree e strutture portuali; sono stati pertanto commissionati tre filmati, volti a rappresentare diversi aspetti della

realtà portuale: l'uno a carattere istituzionale, l'altro relativo al traffico passeggeri, l'altro ancora dedicato alle attività portuali;

- gadgets e materiali promozionali di vario tipo (cravatte, cartelline, blocchi, ecc.) riportanti il logo e immagini promozionali dell'Autorità Portuale, da offrire in dono in occasione di contatti commerciali, visite di delegazioni nazionali ed estere, manifestazioni fieristiche, ecc.

Convegni e manifestazioni fieristiche

Le manifestazioni nazionali ed internazionali, sia di tipo fieristico che di tipo congressuale, offrono occasioni di incontro e confronto con realtà istituzionali e imprenditoriali appartenenti al settore trasportistico, in particolare portuale, e a settori collegati.

A livello internazionale, nel corso del 1998, si è partecipato a due eventi espositivi internazionali, la "China Transpo '98" (tenutasi a Pechino dal 22 al 26 ottobre 1998), e la "China International Travel Mart '98" (tenutasi a Shanghai dal 29 ottobre all'1 novembre 1998).

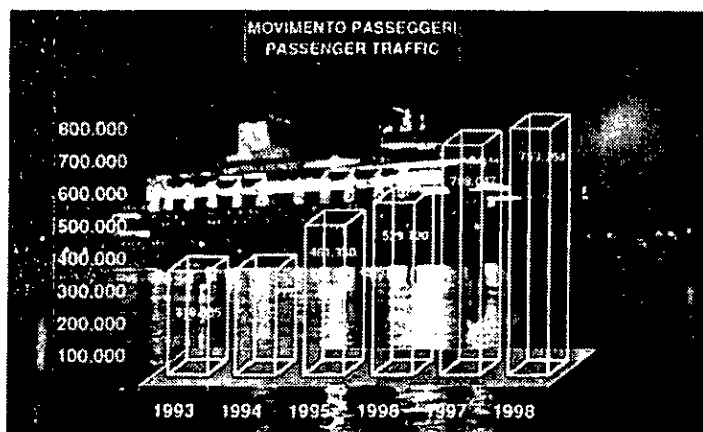
La prima, consiste nel più importante evento biennale relativo al settore logistico promosso ed organizzato dal Ministero delle Comunicazioni Cinese, ove per la prima volta l'Italia ha giocato il ruolo privilegiato di Paese partner.

L'Autorità Portuale si è presentata come parte di un sistema logistico integrato a livello regionale, coinvolgendo i principali operatori logistici del Veneto (Aeroporto Marco Polo, Interporto di Padova, Interporto di Verona), con il patrocinio della Regione Veneto e della Camera di Commercio di Venezia.

Grazie all'unitarietà della partecipazione, l'impegno economico congiunto e la maggiore forza contrattuale hanno consentito di allestire uno stand⁵ di forte richiamo per i visitatori (circa 30.000) e di organizzare occasioni collaterali di incontro e di scambio tra i due Paesi di certa rilevanza, per la posizione dei partecipanti⁶.

La seconda è la più importante manifestazione fieristica nel settore del turismo e del traffico passeggeri in ambito asiatico, promossa dal Ministero Cinese per il Turismo.

La partecipazione dei più importanti operatori che gestiscono il traffico passeggeri marittimo a livello internazionale, giustificava la presenza del porto di Venezia⁸ e della Regione Veneto.



⁴ Circa 400 mq, pari a 1/5 della superficie di 2000 mq riservata complessivamente all'Italia.

⁵ Circa 400 mq, pari a 1/5 della superficie di 2000 mq riservata complessivamente all'Italia.

⁶ Tra queste, si ricordi la cena ufficiale offerta per conto del nostro Paese al Ministero delle Comunicazioni cinese, a conclusione della giornata dedicata all'Italia nell'ambito della manifestazione, offerta peraltro dalla delegazione veneta che per l'occasione ha coinvolto i migliori ristoratori trevigiani.

⁷ Tra queste, si ricordi la cena ufficiale offerta per conto del nostro Paese al Ministero delle Comunicazioni cinese, a conclusione della giornata dedicata all'Italia nell'ambito della manifestazione, offerta peraltro dalla delegazione veneta che per l'occasione ha coinvolto i migliori ristoratori trevigiani.

⁸ Unico porto presente per L'Italia e secondo soggetto italiano partecipante, accanto al dipartimento attività promozionali della Regione Veneto

Pure tale occasione è stata proficua consentendo circa una ventina di incontri sia commerciali che istituzionali.

Per quanto riguarda i convegni, si è promossa la realizzazione di occasioni che potessero incrementare le conoscenze in campo tecnologico e telematico applicate al settore marittimo, come il Convegno "Caboto '98", rivolto alla piccola e media impresa del triveneto sulle esperienze, le problematiche e i prodotti del settore telematico, alla cui realizzazione si è contribuito e la partecipazione a "Log-Net '98" di Vienna, sulle applicazioni telematiche alla logistica.

Pubblicità

Al fine di raggiungere target di utenza diversificati, sono stati ampliati gli strumenti editoriali sui quali pubblicare i messaggi promozionali del porto di Venezia, individuando tre tipologie di testate:

- a) riviste specializzate nel settore trasportistico;
- b) riviste specializzate su tematiche di sicurezza;
- c) testate di larga diffusione presso il pubblico.

Tra le prime, sono state selezionate, da un lato, le testate più conosciute e diffuse nel settore marittimo/portuale, dall'altro, le pubblicazioni di interesse per operatori economici ed istituzioni interessati alla realtà portuale.

Tra le riviste che trattano questioni di sicurezza e ordine pubblico, sono stati selezionati invece i periodici pubblicati dal Coordinamento Nazionale dei Vigili del Fuoco e dal Corpo di Polizia.

Infine, si è ritenuto di presentare in un'unica pagina dell'elenco telefonico della nostra provincia tutte le imprese portuali allo scopo di promuovere in ambito locale l'immagine della realtà portuale come sistema integrato, in grado di offrire una gamma completa di servizi.

Il settore tecnico, gli investimenti e le manutenzioni

Le somme impegnate relative ad investimenti per immobili ed impianti portuali e per la fornitura di attrezzature, macchinari ed altri beni ammontano a £.56.764.818.164 ed in massima parte sono conseguenti ai finanziamenti dello Stato per la Legge 515/96 (L. 15.010 milioni per utilizzo dei mutui stipulati con Cassa di Risparmio di Venezia e Banco di Napoli), ai contributi del Ministero LL.PP. di cui alla Convenzione n. 3661 del 24.11.98 per la manutenzione straordinaria (L. 4.722 milioni) ed al prot. d'intesa n. 2371 del 27.10.97 per l'escavo del Canale Malamocco - Marghera (L. 13.400 milioni), alla Comunità Europea per DOCUP - Ob 2 (L. 11.017 milioni) ed al Comune di Venezia (L. 203 milioni); inoltre sono state destinate ad investimenti anche le somme derivanti dalla cessione della partecipazione VECON S.p.A.

Tra le opere più significative si segnala l'inizio dei lavori per la costruzione di un doppio accosto ro - ro in testata Marmi e per il primo stralcio di banchina Liguria a Marghera.

Si sono conclusi nel corso del 1998 una serie di interventi finalizzati ad un primo ripristino dei fondali del canale Malamocco - Marghera ed iniziati nel corso del 1997; lo smaltimento dei fanghi è stato effettuato parte in barene predisposte dal Magistrato alle acque e parte all'isola delle Tresse previa stipula di apposita convenzione con AMAV.

Sono inoltre continuati i lavori di sistemazione delle sponde del canale industriale Sud cofinanziati dall'Autorità portuale ed i carotaggi per la caratterizzazione dei fanghi dei canali di grande navigazione, degli accosti e dei bacini di evoluzione.

Altre opere realizzate riguardano:

- l'escavo del bacino di evoluzione e degli accosti di marittima per consentire l'accosto delle navi passeggeri
- la ristrutturazione del fabbricato 550 e dei fabbricati 323/330/333 a Marghera
- la messa in sicurezza dell'accosto ro-ro di banchina Isonzo a Marittima
- la formazione della recinzione per il punto franco al Molo Sali
- la manutenzione straordinaria dei segnalamenti del canale Vittorio Emanuele

Tra le opere più significative, poste a carico del bilancio 1998, il cui inizio è previsto per il 1999, si segnalano le seguenti:

- l'escavo dei fondali del canale Malamocco-Marghera finanziato dal Ministero dei LLPP
- la demolizione del mag.120 a Marittima;
- la sistemazione dell'area ex Monopoli di Stato al Molo Sali;
- la manutenzione straordinaria delle strade demaniali.

Sono stati inoltre affidati incarichi esterni (in gran parte ultimati) per la progettazione delle seguenti opere:

- costruzione di due accosti ro-ro
- costruzione Banchina Liguria
- costruzione di un ponte sul canale industriale Ovest
- costruzione banchina Sali
- costruzione banchina Trento
- ristrutturazione stazione passeggeri al mag.103

Manutenzioni

Le manutenzioni sostenute dall'Autorità Portuale hanno comportato una spesa complessiva di 3230 ML, così suddivisa:

2249 -ML per manutenzioni immobili;

906 -ML per manutenzione attrezzature, macchinari ed impianto;

75 -ML per manutenzione mobilio e macchine d'ufficio.

Gli interventi di ordinaria manutenzione hanno interessato strade, piazzali, fabbricati, impianti elettrici, telefonici, di pesatura e di riparazione del residuo parco macchine operatrici e dei meccanismi.

Il Personale

Al 1° gennaio 1998 la consistenza del personale in forza era la seguente:

- forza disponibile presso l'Ente	n.	138 unità
- dipendenti in distacco presso la T.M.B. S.r.l.	n.	60 unità
- dipendenti in distacco presso la V.T.P. S.p.a.	n.	13 unità
- dipendenti in distacco presso la Regione Veneto	n.	8 unità
- dipendenti in distacco presso la T.I.V. S.r.l.	n.	1 unità
- dipendenti in distacco presso la Multiservice S.r.l.	n.	2 unità
- dipendenti in distacco presso la Servizi Portuali S.r.l.	n.	1 unità
- dipendenti in distacco presso la Vecon S.p.a.	n.	<u>10 unità</u>
totale dipendenti in forza ¹	n.	233 unità

Al 31 dicembre 1998 la consistenza del personale in forza era la seguente:

- forza disponibile presso l'Ente	n.	81 unità
- dipendenti in distacco presso la T.M.B. S.r.l.	n.	29 unità
- dipendenti in distacco presso la V.T.P. S.p.a.	n.	3 unità
- dipendenti in distacco presso la Regione Veneto	n.	6 unità
- dipendenti in distacco presso Teleporto Adriatico	n.	3 unità
- dipendenti in distacco presso T.I.V. S.r.l.	n.	1 unità
- dipendenti in distacco presso la Vecon S.p.a.	n.	<u>5 unità</u>
totale dipendenti in forza ¹	n.	128 unità

¹ escluso Segretario Generale

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Enti	Imprese	Qualifica	Categoria
<i>Segretario Generale</i>	1	-	-	-	-	-		1
<i>Dirigenti</i>	4	-	-	-	-	-		4
<i>Quadri ed Impiegati</i>	-	17	53	0	6	25		101
- Quadri		17				5	22	
- Impiegati ammin. e ass.			36		6	2	44	
- Impiegati tecnici			5			1	6	
- Impiegati operativi			12			17	29	
<i>Operai</i>	-	-	-	6	-	16		22
- Operai di officina							-	
- Gruisti / Autisti				6		16	22	
- Operai altri							-	
	5	17	53	6	6	41		
	81			47				128

L'anno 1998 è stato caratterizzato dall'uscita dal servizio di n. 117 dipendenti collocati in prepensionamento volontario. Infatti, con la Legge 30/1998, è stato concesso alle Autorità Portuali di Genova, Trieste, Venezia e Napoli il ricorso al pensionamento anticipato di buona parte delle unità lavorative in esubero rispetto alle dotazioni organiche previste per ciascuna di esse.

L'uscita dal servizio ha interessato 47 unità cessate il 1° maggio, 6 unità cessate il 1° giugno, altre 13 unità cessate il 1° luglio, altre 5 ancora cessate il 1° agosto ed infine le ultime 46 unità cessate il 1° settembre.

Ha inoltre risolto il rapporto di lavoro a far data dal 1° giugno il Vice Direttore Generale dell'Organizzazione Portuale.

Dal 1° novembre, a seguito dell'assegnazione alla Teleporto Adriatico S.r.l. della gestione delle attività di telematica ed informatica, tre dipendenti in esubero sono stati posti in distacco presso la Società.

Il collocamento del personale in pensionamento anticipato ha consentito di ridurre l'area dei lavoratori in esubero alle 61 unità del 31 dicembre; di tali lavoratori, 47 unità prestano servizio, in posizione di distacco, presso Imprese portuali e la Regione Veneto, altre 13 unità sono collocate nei servizi di interesse generale, 1 unità è in posizione di distacco sindacale nazionale.

Per quanto riguarda invece il personale in forza alla Segreteria Tecnico Operativa, è da rilevare che sono stati assunti nel corso dell'anno 13 dipendenti, alcuni con maturata professionalità, altri con elevato grado di preparazione di base; di questi,

due unità sono state assunte con la qualifica di Quadro, due unità con la qualifica di impiegato direttivo, mentre le altre sette sono state assunte con la qualifica di Impiegato amministrativo o tecnico. Tutte le posizioni professionali assegnate al personale di nuova assunzione non potevano essere ricoperte dal personale in esubero in quanto non in possesso dei necessari requisiti.

Inoltre, anche a seguito dei prepensionamenti, dal 1° di luglio è stata attuata una ristrutturazione degli assetti organizzativi della Segreteria Tecnico Operativa con assegnazione, a ciascuna delle strutture istituite (Direzione Demanio, Direzione Tecnica, Direzione Affari Generali e Legali e Direzione Amministrazione e Pianificazione), di incarichi, funzioni e dotazione organica. Tale ristrutturazione supera la fase organizzativa transitoria progettata per la gestione del processo di trasformazione dell'Organizzazione Portuale, ponendo le basi per la costruzione dell'Ente, Autorità di Porto, voluto dalla Legge 84/1994.

Anche nel 1998 è proseguita l'attività di formazione ed aggiornamento del personale attraverso corsi professionali, svolti sia all'interno con personale qualificato dell'Ente, sia, soprattutto, all'esterno tramite Istituti specializzati.

Per quanto riguarda gli interventi a tutela dell'integrità fisica del personale, sono proseguite le indagini volte alla prevenzione delle patologie professionali e inerenti ad attività lavorative maggiormente esposte.